

LA NAZIONE | MARTEDÌ 30 AGOSTO 2011

GREVE IN CHIANTI

Opposizioni infuriate «La biblioteca e la Coop vanno demolite»

«LA BIBLIOTECA e la Coop di Greve in Chianti devono essere demoliti». Non usano mezzi termini i Popolari per la Libertà, lista Civica con Paolo Stecchi, Democratici per Greve, Rifondazione comunista e il partito Socialista oltre ad Api Greve. L'equazione è semplice, manca un'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico, quindi non si poteva costruire, quindi è abusivo e va demolito. Tutto nasce da una lettera di Roberto Migno che «ha rilevato "un grave vizio di forma del procedimento di denuncia inizio attività e questo può portare alla totale illegittimità delle opere realizzate"», scrivono i rappresentanti dell'opposizione. «La zona risulterebbe compresa nella fascia di rispetto dei fiumi — continua la minoranza — e pertanto assoggettata alla presentazione di autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico. Dalla verifica dei documenti, non risulterebbe essere stato presentato, né rilasciato alcun atto». Anche un accertamento del Comune confermerebbe «la tesi di Roberto Migno». E quindi «essendo opere illegittime sono passibili di demolizione». Interessate sono le opere del piano di recupero che «è uno solo e se il vincolo paesaggistico manca ad una parte, manca per tutto il piano e quindi la demolizione riguarderebbe tutta l'area che va da piazza delle Cantine fino alla biblioteca».

anset